

I 40 anni del Meeting dell'Amicizia a Rimini con la presidente del Senato Giorgio Vittadini critica la decrescita felice e ha nostalgia di Dc e Pci

Casellati: un piano per la famiglia per fermare l'inverno demografico

RIMINI. Al "popolo di CI" la crisi di governo sembra interessare poco, i leader spingono per l'applauso al presidente del Senato Elisabetta Casellati e chiedono unità ai partiti, ma le parole che più risuonano nella prima giornata del Meeting di Rimini sono quelle del vescovo della città romagnola: «Oggi il mondo non ha bisogno di cristiani sdraiati in una pigra divanità». Una sottile critica al reddito di cittadinanza del M5s, non invitato alla kermesse mentre i ministri della Lega ci saranno all'appuntamento di Comunione e liberazione. Questione di feeling, tanto che Giorgio Vittadini, uno degli ideologi più ascoltati del movimento, la dice chiara: «Non esiste la decrescita felici

ce, è una cretinata», sollevando un'ovazione dalla platea. Bisogna «tornare alle convergenze, al risultato comune: qualunque maggioranza da sola non ce la farà, poi ci si può anche dividere», aggiunge il presidente della Fondazione per la Sussidiarietà. Sul palco ad aprire il dibattito Elisabetta Casellati si mantiene lontana dall'attualità politica e rifiuta qualsiasi domanda. E parla invece di argomenti molto cari da queste parti, raccogliendo consensi. Contro «l'inverno demografico - spiega il presidente del Senato - bisogna sostenere la famiglia con interventi strutturali: misure economiche e fiscali per rendere compatibile il ruolo di genitore e quello di lavoratore», anche con

«un intervento legislativo capace di trovare equilibrio tra la vita privata e professionale delle donne». E poi scuola con «effettiva parità e libertà di insegnamento» e non profit, centrale per superare i deficit di pubblico e privato».

Le sue idee su questa strana crisi le può invece esplicitare Luciano Violante, secondo il quale «qualunque soluzione può essere positiva purché i progetti siano seri», ma un nuovo esecutivo «ha senso solo se è di legislatura». Tra i grandi spazi della Fiera di Rimini campeggia ovunque il titolo dell'edizione del quarantennale (Nacque il tuo nome da ciò che fissavi, da una poesia di Karol Wojtyła). Lunghe code all'ingresso delle mostre, poco frequenta-

ti gli enormi stand degli sponsor, forte l'odore di cibo e la voglia di guardare anche al passato. «Dc e Pci avevano idee diverse, ma andavano avanti insieme: oggi sembra che bisogna fare fuori l'avversario», conclude Vittadini.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



LA PRESIDENTE DEL SENATO MARIA ELISABETTA CASELLATI IERI AL MEETING DI RIMINI



Peso: 20%